

Anche a Lentini balzo in avanti dei contagi: sono 28 gli attuali positivi al covid-19

Anche a Lentini corrono i numeri del coronavirus. Il numero degli attuali positivi sale oggi a 28 e viene ufficializzato dal sindaco Saverio Bosco, in un video sui canali istituzionali social. Solo pochi giorni fa, i positivi nella cittadina agrumicola non superavano le 5 unità. Adesso il balzo in avanti.

“Quello che temevano qualche mese fa, la seconda ondata, si sta verificando. Anche a Lentini”, dice Bosco nel video. “Circa cento persone sono in isolamento. La situazione è preoccupante, ma sotto controllo. Siamo ad un bivio: o facciamo finta che il covid non esiste oppure usiamo testa e cautela”. E la cautela è rappresentata da quegli strumenti di protezione individuale come le mascherine, il distanziamento e l’igienizzazione delle mani.

Focolaio Augusta, gli attuali positivi salgono a 40. Il sindaco uscente: "Mai così tanti"

Salgono a 40 gli attuali positivi ad Augusta. La seconda città della provincia è il principale focolaio dalla ripresa dei

contagi. Pochi giorni fa, erano 29 gli attuali positivi tra cui anche il candidato sindaco Pippo Gulino, poi ricoverato in ospedale a Siracusa. Adesso il nuovo aggiornamento, con i numeri che salgono a 40.

A dare alla cittadinanza la comunicazione è stato il sindaco uscente, Cettina Di Pietro. "Quota allarmante", dice la Di Pietro. Contatti individuati ed isolati, "non si era mai verificato numero così alto sul nostro territorio".

Richiamato il rispetto delle norme di prudenza già in vigore. In queste condizioni, Augusta si prepara al turno di ballottaggio per l'elezione del nuovo primo cittadino.

Coronavirus, in provincia di Siracusa gli attuali positivi sfiorano quota 160

Gli attuali positivi al coronavirus in provincia di Siracusa sono poco meno di 160. Fonti vicine all'Asp aretusea convalidano il dato. Per ritrovare un numero di contagiati simile, bisogna tornare allo scorso mese di aprile, in piena emergenza sanitaria. A differenza di quei giorni, però, sono fortunatamente inferiori i ricoveri (che comunque ci sono, ndr) ed i ricorsi alle terapie intensive. Per il resto, il virus corre veloce e non risparmia quasi nessun angolo del territorio siracusano.

Se, al momento, le strutture sanitarie non si presentano in condizione di stress, a preoccupare sono i possibili provvedimenti di coprifuoco o lockdown che potrebbero colpire a morte l'economia della nostra provincia. Più del covid-19 a fare paura sono le saracinesche abbassate ed i licenziamenti che una nuova ondata restrittiva porterebbe con sé come

conseguenza.

Ecco perchè chi oggi si ostina a negare l'evidenza ed a non indossare la mascherina dove richiesto dovrebbe riflettere attentamente sul rischio a cui espone l'intera comunità. Un rischio che è sanitario certo, ma al tempo stesso di "sopravvivenza" economica. Con le mascherine ed il distanziamento si difendono anche le attività di vicinato, i negozi ed i posti di lavoro propri e dei propri cari. Questo però non pare interessare il popolo dei giovanissimi e dei "noncenècoviddi".

Esplosivo di ultima generazione nascosto in garage, arrestato un 48enne

Nascosto nel garage di un 48enne lentinese, gli agenti della Squadra Mobile di Siracusa e del Commissariato di Lentini hanno trovato dell'esplosivo di ultima generazione.

Nascosto nell'intercapedine sopra l'architrave della saracinesca d'ingresso del box dell'arrestato, c'era una cartuccia di esplosivo da galleria, del peso di 130 grammi, del tipo "Premex 3300", classificato come materiale esplodente e pericoloso.

L'esplosivo era abilmente occultato, con un sottile rivestimento in gesso e stucco facilmente asportabile, col doppio fine di eludere eventuali controlli di Polizia, nonché di renderlo prontamente reperibile per un futuro utilizzo.

L'esplosivo è stato rimosso in sicurezza dal Nucleo Artificieri della Questura di Catania per la successiva distruzione. Alfio Caramella, proprietario del garage, è stato posto agli arresti domiciliari per il reato di detenzione

illegale di esplosivo.

Abitazione adibita a produzione di marijuana: sequestrati 2 kg, arrestata una donna

Una perquisizione in un terreno e nella vicina abitazione nei pressi di contrada Saccollino (Noto) ha consentito di rinvenire numerosi involucri contenenti marijuana, confezionati in contenitori a tenuta stagna. Trovate anche delle piante di cannabis indica, già raccolte ed in fase di essiccamento. La coltivazione delle piante – spiegano gli investigatori – veniva svolta a ciclo continuo: appena venivano raccolte ed essiccate le piante, già immediatamente venivano piantate le altre.

Una donna di 56 anni, Laura Mazzolini, è stata posta ai domiciliari su disposizione dell'autorità giudiziaria. Nel garage in uso alla donna è stata scoperta una vera e propria camera per l'essiccazione e la stagionatura della marijuana, ricavata da una cabina a vapore appositamente attrezzata con termostato, apparecchi per la ventilazione, timer d'accensione e lampada ad infrarossi.

In totale sono stati sequestrati circa due chilogrammi di sostanze stupefacenti e 260 euro in contanti, probabile provento dell'attività illecita.

Siracusa. Asili nido comunali, il Cga respinge la sospensiva richiesta dalle cooperative

Il Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana ha respinto la richiesta di sospensiva dell'affidamento del servizio di gestione degli asili nido del Comune di Siracusa. I giudici amministrativi non hanno ritenuto di dover accogliere quanto prospettato da tre cooperative sociali che si sono rivolte al Cga dopo che il Tar di Catania aveva, in primo grado, dato via libera all'affidamento.

Si entrerà comunque nel merito della vicenda con apposita udienza fissata per il 5 maggio 2021. Una data che sembra mettere al riparo il servizio di asili nido comunali, faticosamente in ripartenza, da eventuali stop in corsa.

Le cooperative sociali dovranno però rimborsare al Comune di Siracusa le spese di questa prima fase giudiziale, fissate in 1.000 euro.

Noto. Revolver e pistola semi-automatica in casa, denunciato un 71enne

Un uomo di 71 anni è stato denunciato a Noto perché trovato in possesso, illegalmente, di un revolver e di una pistola semi-automatica.

Gli investigatori del Commissariato hanno trovato le due armi e 33 cartucce al termine di una mirata perquisizione domiciliare.

La Beretta semi-automatica, si è chiarito, era appartenuta al defunto padre e, successivamente, detenuta abusivamente dal figlio. Riguardo alla rivoltella, l'uomo non avrebbe saputo fornire alcuna spiegazione circa la provenienza della stessa.

Caravaggio, contesa infinita. Dracma querela il direttore dell'Istituto Centrale del Restauro

La battaglia per il Caravaggio non è ancora conclusa. Nonostante il dipinto sia in mostra al Mart di Rovereto, il percorso autorizzativo che ha portato al trasferimento ed al prestito rimane sotto la lente delle associazioni siracusane riunitesi nel Patto civico per la tutela del Caravaggio.

Una delle principali anime, il presidente di Dracma, Giovanni Di Lorenzo, ha prodotto una dettaglia richiesta di accesso agli atti, a più livelli. Ma la collaborazione di risposta non sarebbe stata quella che considerava lecita. Ecco allora che ha presentato una denuncia nei confronti del direttore dell'Istituto Centrale del Restauro di Roma, per rifiuto in atti d'ufficio. Di Lorenzo lo ha rivelato nel corso di una conferenza stampa in remoto. "L'unica risposta che abbiamo ricevuto è stata una mail ordinaria, neanche tramite posta certificata, con la quale ci veniva chiesto di spiegare il nostro interesse nella vicenda. Ho il dubbio che si sia trattato di mossa dilatoria e peraltro quando erano già

scaduti i termini”, ha spiegato Di Lorenzo mentre mostrava l’atto di querela.

Intanto, il critico Demetrio Paparoni ha firmato ieri un editoriale sulla vicenda del Caravaggio siracusano su Il Domani, nuovo quotidiano di De Benedetti. Un attacco a quello che viene definito da Paparoni il “metodo” Sgarbi. Nel titolo si parla anche di politica che piega l’arte ai suoi interessi. Un pezzo che non è andato giù in Trentino e che ha scatenato più di una reazione.

in foto: a sinistra Di Lorenzo, a destra il Caravaggio in mostra al Mart di Rovereto

Seppellimento di Santa Lucia, l'originale e le copie: ecco come sono realizzate

Parlando di Caravaggio e del Seppellimento di Santa Lucia, nelle ultime giornate sono stati continui i riferimenti alla copia di alta qualità realizzata a scopo conservativo e di studio. Per la verità, le copie sono due. Una in mostra al Mart di Rovereto, accanto all’originale, e l’altra prossimamente a Siracusa, destinazione Santa Lucia alla Badia. A realizzarle, la Factum Arte (Factum Foundation) ovvero una società specializzata internazionale con sede a Madrid. I suoi tecnici hanno “seguito” il dipinto prima a Siracusa (con una attività di scansione digitale) e poi a Roma, presso i laboratori Icr, per la copia cosiddetta “fedele” ovvero quella comprensiva anche del touch up eseguito dagli operatori dell’Istituto Centrale del Restauro.

Un lavoro di altissima qualità digitale, come ben spiegato sul

sito della stessa Factum Foundation in una sezione dedicata alla realizzazione del facsimile del dipinto siracusano. Per ricreare materialmente l'effetto di trovarsi di fronte ad un dipinto, con il processo di stampa sono stati realizzati dei rilievi in μ strati da 5 micron che replicano la superficie esatta del quadro. Per riuscirci, è stato utilizzato del silicone liquido "versato sulla stampa in rilievo per creare uno stampo della sua superficie". Dallo stampo è stato poi realizzato un calco, "utilizzando una miscela di gesso acrilico appositamente preparata. Questa 'pelle', che forma la superficie di base del facsimile finale, è stata fissata a una tela di supporto in un processo simile al rivestimento di un dipinto". Il colore e il rilievo "sono perfettamente allineati, assicurando che l'aspetto del facsimile sia del tutto fedele all'originale. Più strati di sovrastampa garantiscono che il tono e la tonalità di ogni colore corrispondano esattamente al colore dell'originale. La fase finale è la verniciatura e la rifinitura a mano". Ad indicare che non si tratta del dipinto originale, una targhetta appositamente fissata.

Anche sul facsimile (anche se sarebbero due quelli realizzati), non si sono risparmiate polemiche. In questo caso, ci siamo voluti limitare a raccontare il processo di realizzazione e l'alto valore qualitativo del prodotto finito.

foto da factumfoundation.org

**Coronavirus, il bollettino:
in Sicilia 399 nuovi**

positivi, 19 in provincia di Siracusa

Sono 399 i nuovi positivi al coronavirus in Sicilia, nelle ultime 24 ore. In provincia di Siracusa, 19 nuovi contagi. Quanto alle altre province: Palermo 154, Catania 126, 22 a Messina, 21 a Caltanissetta, 19 a Trapani, 15 a Ragusa e 14 ad Enna.

Gli attuali positivi salgono così a 5.487 in Sicilia. I pazienti ricoverati con sintomi sono 408, altri 52 in terapia intensiva, 4.967 in isolamento. Ci sono stati anche 7 decessi riconducibili al coronavirus. Ci sono state anche 92 guarigioni. I tamponi eseguiti sono stati 7444.